

Parcheggi: da sempre giostra politica

Quale valore si può attribuire ad un Consiglio Comunale aperto ai cittadini, quando nel sottobosco della problematica che si va a discutere, come quella dei parcheggi in centro storico, ci sono *querelle* che noi difficilmente immaginiamo? E le farse dei politici intervenuti, di maggioranza ed opposizione, non disorientano il pubblico presente, dalla soluzione immediata di un problema vero e serio?

Un riferimento va, ad esempio, alla **preapertura** di un consigliere di maggioranza che, drammaticamente, si è dissociato dal Consiglio Comunale perché, firmatario anch'egli della convenzione con la Saba, si è dichiarato **pentito**. C'è da chiedersi se, come politico e cittadino, non avrebbe fatto più bella figura partecipando alla soluzione del problema schierandosi, come un paladino, al fianco dei residenti danneggiati. Coinvolgendo - e ne avrebbe avuto facilmente la possibilità - le autorità preposte, come hanno fatto, da soli, i cittadini del centro storico di Ascoli Piceno. Chi lo ha votato, non lo ha votato per pentirsi.

Ed un cenno va, anche, a quella mancanza di pragmatismo di un altro consigliere di maggioranza che, sentite le univoche richieste dei cittadini che proponevano l'attuazione di parcheggi totalmente in formula "mista", per una esigenza di posti auto immediata, ha ritenuto opportuno sforare lungamente, nel suo intervento, sul progetto di un parcheggio dietro al Tribunale, scavando sotto il colle dell'**Annunziata**. Non sapendo che si tratterebbe di un'opera di enorme complessità, vista la fragilità del Colle Pelasgico, già sorretto dalle "sostruzioni" (opere murarie del I secolo a.C., a sostegno del terreno cedente dell'Annunziata). Impresa non realizzabile domattina, quando i cittadini dovranno parcheggiare, ancora una volta, in mancanza di posti auto.

L'allusione va, anche, agli intervenuti dell'opposizione, i cui membri, per prendere le redini del caso "parcheggi in centro storico", sono stati ripetutamente sollecitati dai cittadini stessi. Anzi sono stati più volte "**citofonati**" in casa, per farli scendere in strada a rendersi conto di cosa stava succedendo. Perché, altrimenti, non si sarebbero accorti di nulla. Eppure tra breve dovranno presentarsi in campagna elettorale, e normalmente è strategico, per le opposizioni, evidenziare in anticipo i problemi ai cittadini, per poi cavalcarne la soluzione insieme. Sono apparsi solo alcuni articoli ampiamente condivisibili, dell'ex sindaco **Roberto Allevi** sull'aumento del traffico e dell'inquinamento in centro storico. Ma nessuno, né i pentiti della maggioranza, né l'opposizione, si è preoccupato, da oltre un anno a questa parte, di dove sarebbero andati a parcheggiare i residenti! Eppure la delibera Consiliare del 3 giugno 2002 e la Convenzione del 12 luglio 2002 l'avevano in mano tutti, con dovizia di allegato "**sub 2/D**", che è molto esplicativo: illustra quanti sono i posti della Saba, ma non quelli dei residenti. E non c'è altro allegato in merito.

Un consigliere dell'opposizione, invece, ha voluto maldestramente costruire una vera arringa sull'allegato "**sub 2/B**", inerente il canone crescente che la Saba pagherà al Comune per ogni posto auto blu, interpretandolo, erroneamente, come un incremento del canone a carico dei residenti. Non poteva, il consigliere, documentarsi sul significato di quel prospetto presso l'Uff. traffico, nei 15 mesi che hanno preceduto il Consiglio Comunale aperto, anziché accorgersi dell'errore, proprio durante la sua esposizione? E non sarebbe stato meglio se si fosse arringato sull'allegato "sub 2/D" che nessuno ha preso in considerazione, ma che è l'unico vero neo della Convenzione?

A proposito di arringhe, colpiscono le grandi capacità oratorie dell'avv. **Mauro Gionni**, veramente abile a coniugare le tecniche di comunicazione forensi, con quelle teatrali; non per niente è un discepolo dello stimato avvocato **Giangiuseppe Lattanzi**, noto regista ed attore ascolano.

Ma non convincono le affermazioni sulla riconciliazione con i commercianti, seguitando a proporre la chiusura del centro storico. Quando un lucido (questa volta) intervento di **Lucio Sestili** della Confcommercio, ritiene necessario mantenerlo aperto. Riapertura effettuata dalla maggioranza con il "pastrocchio" del posto ai residenti, ma che la Giunta si è impegnata, ormai con sicurezza, a risolvere almeno in buona parte, puntando i piedi con la Saba Italia.

Società controllata dalla spagnola Saba Aparcamientos (gruppo Acesa), che oltre a gestire 17 parcheggi in Italia, è presente in Spagna, Portogallo, Andorra, Marocco e presto in America Latina, e che ad Ascoli sarà ricordata come lo spauracchio dell'anno 2003.

"Parcheggi" di cui forse non ricordiamo l'inizio della vicenda alla fine degli anni ottanta, quando governavano, in legislature flash, i sindaci **Ciccanti, Nardinocchi, Andreani e Cappelli**.

La prima proposta dei parcheggi a P.ta Torricella ed all'ex Gil fu della **Costruttori Marchigiani**, un pool di imprese locali che ne affidò la progettazione ad un gruppo di ingegneri ed architetti ascolani. Poi, per incomprensibili vicende politico/amministrative, la Costruttori abdicò a favore di una società del gruppo **IRI** chiamata **Italimpa**, che ne ereditò il progetto, apportandone le modifiche del caso.

Ma ci siamo chiesti **oggi**, chi era l'**Italimpa** di **ieri**, che per diversi anni promosse ad Ascoli la realizzazione dei parcheggi a P.ta Torricella ed ex Gil? L'**Italimpa** di ieri è... la **Saba** di oggi. Vale a dire: sono la stessa; identica; società.

Solo il controllo azionario è in parte diverso: prima era controllata dall'IRI, ora, in seguito alle privatizzazioni, è controllata dal gruppo spagnolo Acesa, ma con una notevole e strategica partecipazione della società **Autostrade** (del gruppo Benetton), anch'essa ex IRI. In seguito, con l'amministrazione Allevi, per altre ragioni politico/amministrative si preferì, all'**Italimpa** (ora Saba), una proposta dell'ascolana **Parcheggi Azzurri**, che realizzò le strutture da un progetto molto simile a quello della stessa **Italimpa**.

La **Parcheggi Azzurri**, com'è noto, nel tempo non è riuscita a trovare un accordo sulla gestione della sosta né con la giunta Allevi, né con quella Celani. E così chi spunta di nuovo? L'**Italimpa**, ovvero la Saba, che acquista dalla **Parcheggi Azzurri** il parking di P.ta Torricella ed ex Gil.

Il resto è storia attuale, ma il tutto farebbe pensare, ipotizzando uno scenario degno della più estrema **fantascienza** politico/finanziaria, che la **Parcheggi Azzurri** abbia costruito i parcheggi per venderli, successivamente, proprio alla Saba Italia, che vi aspirava da anni.

Quindi tornando alle problematiche discusse in Consiglio Comunale aperto a noi cittadini (che siamo ignari dei tanti fattori che possono condizionare le scelte di una convenzione parcheggi piuttosto che un'altra, di una fascia politica o di un'altra), è il caso di ritenere le sceneggiature consiliari di "pentiti" di destra e "citofonati" di sinistra, certamente risparmiabili. Per continuare, invece, a bussare proficuamente, con fermezza e decisione, alle porte di assessori, sindaci e dirigenti comunali, certamente sempre più impegnati, per dovere civico e morale, al contenimento dei posti blu Saba, a favore di quelli, sacrosanti, dei cittadini residenti.